



Polisportive Giovanili Salesiane

Pattinaggio Artistico



REGOLAMENTO TECNICO

Anno 2017



www.stonange.it
Stonange
computer supply lifestyle

Taffera Premiazioni Sportive
di Patrizio Taffera

esatour™
esatoursportevents.com

P.G.S. - Polisportive Giovanili Salesiane
Via Nomentana 175, 00161 ROMA - Telefono: 064462179 - Fax: 06491310



- PATTINAGGIO ARTISTICO -

Art. 20 Attività

L'attività di pattinaggio artistico in ambito PGS comprende: pattinaggio individuale (singolo), pattinaggio di coppia (artistico e danza), solo dance, artistico inline, pattinaggio spettacolo (quartetti e gruppi). Le norme che seguono, ancorchè riferite al pattinaggio individuale, devono intendersi valide – se applicabili – a tutte le specialità sopraindicate, salvo che per taluna di esse non siano previste norme specifiche.

Il periodo di validità delle presenti norme è l'anno solare 2017; peraltro il possesso dei requisiti soggettivi (tesseramento, certificazione medica, appartenenza societaria) da parte dei praticanti deve intendersi riferito all'anno sociale 2016-2017 o all'anno sociale 2017-2018 a seconda del periodo dell'anno solare 2017 in cui ha luogo l'attività.

Art. 21 Atleti ammessi

Sono ammessi all'attività tutti gli atleti in regola con il tesseramento anche se tesserati FIHP o per altri enti di promozione sportiva.

Ciascun atleta può gareggiare per una sola società; il trasferimento in ambito federale ad altra società, anche se PGS, che abbia luogo nel periodo di validità del tesseramento PGS impedisce all'atleta di partecipare all'attività a decorrere dalla data del trasferimento, anche se precedentemente non ha partecipato con la società di provenienza ad alcuna gara.

Art. 22 Posizione irregolare di atleta

Qualora venga accertata la posizione irregolare di un atleta prima dell'inizio della gara (inserimento in categoria o gruppo diverso da quello cui l'atleta ha titolo ad essere iscritto), si procede immediatamente alla regolarizzazione, con l'inserimento dell'atleta nella categoria o gruppo di effettiva appartenenza.

Qualora prima della gara sorgano contestazioni circa la posizione o la regolarità del tesseramento di un atleta e non sia possibile accertare con immediatezza la fondatezza delle stesse e procedere alla eventuale regolarizzazione, l'atleta dev'essere sempre ammesso alla gara “sub judice”. In caso di successivo accertamento dell'effettiva irregolarità della posizione o del tesseramento, l'atleta viene escluso dalla classifica.

La categoria di appartenenza, stabilita in base all'anno di nascita, è mantenuta per tutto l'anno sportivo o comunque per tutto il periodo di validità delle presenti norme.

Art. 23 Attività locale

Per attività locale si intende quella promossa e organizzata a livello provinciale e regionale dai Comitati provinciali e regionali – o dagli stessi comunque riconosciuta – e non compresa nell'ambito della Don Bosco Cup o di altre iniziative per le quali sia prevista una fase finale a livello interregionale o nazionale.

Essa è facoltativa e non selettiva; possono essere adottate formule di partecipazione e regole specifiche finalizzate soprattutto ad ampliare la partecipazione al maggior numero possibile di praticanti. I partecipanti possono essere suddivisi per fasce di età non coincidenti con le categorie

ufficiali PGS o di federazione. Possono essere organizzate gare valedoli per l'assegnazione di titoli provinciali o regionali, sia individuali che di società.

Nell'ambito dell'attività locale, tanto a livello provinciale quanto a livello regionale, può essere indetta e organizzata – in una o più prove – la manifestazione ultrapromozionale “Trofeo Superpromo Don Gino Borgogno”, aperta ai ragazzi che, in linea di massima, non partecipano alla Don Bosco Cup o al Trofeo Juvenilia. Per tale manifestazione la Direzione Tecnica Nazionale si riserva di valutare l'opportunità di organizzare una finale nazionale.

Art. 24 Attività Nazionale

L'attività nazionale comprende la finale nazionale della Don Bosco Cup e del Trofeo Juvenilia, nonché quella eventuale del Trofeo ultrapromozionale Don Gino Borgogno.

Per la disciplina specifica di tali manifestazioni si fa riferimento ad apposita normativa, allegata al presente regolamento.

Art. 25 Categorie di pattinaggio individuale

Fasce d'età	Categorie PGS	Categorie FIHP
	Categorie gruppo mini	
anni 4 (2013) (*)	Primi passi	
anni 4-5 (**) (2013-2012)	Micro	
anni 6 (2011)	Mini A	
anni 7 (2010)	Mini B	
	Categorie gruppo promo	categorie gruppo elite
anni 8-9 (2009-2008)	Giovanissimi	Giovanissimi A (2009) Giovanissimi B (2008)
anni 10-11 (2007-2006)	Esordienti	Esordienti regionali A (2007) o B (20056) Esordienti A (2007) Esordienti B (2006)
anni 12-13 (2005-2004)	allievi	Allievi regionali A (2005) o B (2004) Allievi A (2005) Allievi B (2004)
anni 14-15 (2003-2002)	Giovani A	Divisione Nazionale A Cadetti
anni 16 e più (2001 e prec.)	Giovani B	Div. Naz.B e jeunesse (2001-2000) Div. Naz. C e juniores (1999-1998) Div. Naz. D e seniores (1997 e prec.)
*categoria prevista solo in ambito locale, con programma tecnico libero di durata sino ad un massimo di 1 minuto e 30 secondi; è richiesto tassativamente che l'atleta abbia già compiuto il quarto anno di età (ciò vale anche per i nati nel 2013 della categoria micro)		

**** a livello locale le due annate possono essere fatte gareggiare separatamente (micro A 2013 e micro B 2012)**

Livelli di difficoltà per le categorie di gruppo promo

Giovanissimi	Promo 1 – 2 – 3
Esordienti	Promo 1 – 2 - 3
Allievi	Promo 1 – 2 – 3 - 4
Giovani A	Promo 2 – 3 – 4 - 5
Giovani B	Promo 2 – 3 – 4 - 5

I tesserati FIHP che partecipano alla attività nell'ambito delle normali categorie federali – di campionato e non – non possono gareggiare nelle categorie promo. Più precisamente, ne sono esclusi i praticanti che nell'anno di validità delle presenti norme e in quello precedente abbiano preso parte anche ad un solo campionato federale. Non sono comunque ammessi alle gare di categoria promo, anche se teoricamente in possesso del titolo a parteciparvi, i tesserati FIHP nelle categorie esordienti A e B, allievi A e B, cadetti, jeunesse, juniores e seniores.

L'atleta avente titolo a gareggiare nelle categorie promo può sempre optare per gareggiare in categoria federale, perdendo però il diritto a tornare a gareggiare in categoria promo.

Chi ha titolo a partecipare alle gare di categoria promo sceglie liberamente il livello di difficoltà in cui gareggiare; Il livello può essere cambiato rispetto alla gara precedente, purchè di grado di difficoltà superiore (l'opzione inversa non è mai consentita).

Art. 26 Programma tecnico per le categorie mini e per i livelli di difficoltà promo

Non è prevista l'esecuzione di esercizi obbligatori, conseguentemente non si dà mai luogo alla combinata.

L'esercizio libero comprende il solo programma lungo, con elementi tecnici obbligatori, della durata in base alla categoria di appartenenza per età o scelta per livello tecnico, con musica anche cantata, come di seguito indicato

Categoria/Livello	Elementi tecnici obbligatori	Durata
Primi passi	programma libero, a condizione che lo stesso sia complessivamente di livello inferiore a quello della categoria micro	sino a 1.30 minuti
Micro	1.piegamento su due gambe 2.bilanciato in figurina avanti 3.saltino a piedi pari (max tre consecutivi) 4.pattinaggio in avanti (passo spinta, min. quattro passi) 5.limoni avanti e/o indietro	da 1 a 1.30 minuti 10 sec. +/-
Mini A	1.salto a piedi pari, anche da mezza rotazione 2.trottola su due piedi (almeno due giri) 3.passo incrociato avanti (almeno quattro) 4.carrellino avanti o indietro (su uno o due piedi) 5.bilanciati avanti o indietro	da 1.30 a 2 minuti 10 sec. +/-
Mini B	1.carrellino avanti o indietro (su uno o due piedi) 2.salto a piedi pari da mezzo giro	2 minuti

	3.salto semplice (max 3 volte, però non in combinazione) 4.trottola su un piede (almeno due giri) 5.passo incrociato avanti o indietro	10 sec. +/-
Promo 1	1.trottola su un piede (almeno due giri) con preparazione 2.salto semplice, singolo o in combinazione (max 3) 3.salto a piedi pari da mezzo giro 4.bilanciato avanti e/o indietro 5.figure in angelo e carrello avanti e/ o indietro 6.serie di passi in diagonale almeno $\frac{3}{4}$ della diagonale)	da 2 a 2.30 minuti 10 sec. +/-
Promo 2	1.trottola su un piede (interna indietro) con preparazione 2.salto semplice, toeloop e salchow, eseguiti singolarmente 3.catena di salti: salchow-toeloop-toeloop 4.combinazione salchow-salto semplice-salchow 5.figure ad angelo e carrello avanti e/o indietro 6.serie di passi in cerchio o <i>in diagonale</i>	da 2.30 a 3 minuti 10 sec. +/-
Promo 3	1.trottola indietro e/o esterna indietro verticale 2.salti da un giro di rotazione <u>a scelta</u> eseguiti singolarmente 3.thooren eseguito singolarmente 4.catena di salti: salchow-toolep-ritt 5.una catena libera di max tre salti 6.serie di angeli con almeno un cambio di filo e un cambio di direzione 7.serie di passi in cerchio o serpentina	da 2.30 a 3 minuti 10 sec. +/-
Promo 4	1.axel singolo (non in catena né in combinazione) 2.salti da un giro di rotazione 3.thooren eseguito singolarmente 4.due catene libere da max tre salti da un giro 5.una catena libera di max 5 salti da un giro 6.trottola esterna indietro 7.una combinazione libera di trottole(es. verticale-abbassata, angelo-verticale, angelo-abbassata, angelo-abbassata.verticale,) 8.serie di passi in cerchio o serpentina	3 minuti 10 sec. +/-
Promo 5	1.axel anche in catena o in combinazione 2.salti da un giro di rotazione 3.una catena libera di max cinque salti da una rotazione 4.una catena con numero libero di salti (obbligatorio un axel o un doppio) 5.un salto doppio a scelta eseguito singolarmente	da 3 a 3.30 minuti 10 sec. +/-

	(doppio salchow o doppio toeloop) 6.trottola abbassata interna indietro 7.due trottole libere (verticale, angelo o abbassata) 8.una combinazione libera di trottole (non di alto livello)	
• Non è obbligatorio eseguire gli elementi richiesti nell'ordine indicato • Sono ammesse ripetizioni, non però più di due volte lo stesso elemento • costruzione libera del disco con inserimento libero di passaggi di piede, sequenze di angeli, • per gli atleti delle categorie allievi e giovani A il tempo di gara è fissato sempre in 3 minuti (con tolleranza di 10 sec. +/-) indipendentemente dal livello di difficoltà scelto; analogamente, per gli atleti della categoria giovani B il tempo di gara è compreso tra 3 e 3.30 minuti, con la consueta tolleranza		

Art. 27 Programma tecnico categorie di gruppo elite

La categorie di gruppo elite coincidono con le categorie federali; conseguentemente tutta l'attività è integralmente disciplinata dalle norme stabilite dai regolamenti FIHP e gli atleti eseguono il programma tecnico federale.

Non è eseguito – nelle categorie in cui esso è previsto dalle norme federali – il programma breve; gli atleti eseguono quindi il solo programma lungo.

Può essere prevista – non però a livello nazionale - l'esecuzione degli esercizi obbligatori; in tal caso ne sono eseguiti due, sorteggiati tra quelli previsti dalle norme federali per ciascuna categoria.

Possono aversi gare di soli obbligatori, oppure – se abbinati all'esercizio libero – gare di combinata.

Art. 28 Pattinaggio di coppia (artistico e danza) - solo dance - artistico inline

L'attività di pattinaggio di coppia (artistico e danza) e di artistico inline è fatta esclusivamente sulla base delle norme FIHP, quindi secondo le categorie federali (che in ambito PGS si configurano come categorie elite).

Nelle gare di coppie artistico viene eseguito il solo programma lungo.

Nelle gare di coppie danza viene eseguito il solo programma di danza libera.

Nelle gare di artistico inline tutte le categorie eseguono il solo programma lungo, con esclusione quindi – ove previsto - dello short program.

L'attività di solo dance è svolta secondo la disciplina allegata al presente regolamento.

Nelle gare di pattinaggio di coppia e di artistico inline tutti gli atleti gareggiano assieme, tuttavia possono essere redatte classifiche separate per atleti che svolgono solo attività PGS e atleti che nell'anno di riferimento o in quello precedente hanno preso parte a campionati federali.

Art. 29 Pattinaggio spettacolo (quartetti e gruppi)

Si fa rimando all'apposita disciplina allegata al presente regolamento.

Art. 30 Attività per adulti

Può essere svolta esclusivamente a livello locale, in apposite manifestazioni oppure nell'ambito di altre manifestazioni (escluse quelle valedoli per la Don Bosco Cup). Tale attività – aperta in linea di massima a persone di età superiore a 20 anni, che non abbiano avuto alcuna precedente esperienza agonistica sui pattini - viene svolta secondo le norme previste per le categorie promo, ovvero secondo quelle del Trofeo Superpromo.

Art. 31 Classifiche

Le classifiche sono redatte, in linea di principio, con il sistema white; ove ciò non sia possibile, per mancanza di strumentazione idonea e/o di risorse umane adeguate, la classifiche devono essere redatte con il sistema dei piazzamenti, con l'applicazione, nell'ordine, di:

- criterio di maggioranza
- minor somma di piazzamenti
- maggior punteggio totale
- maggior punteggio di stile

Persistendo la parità, gli atleti sono classificati a pari merito.

Le classifiche non possono mai essere redatte mediante semplice somma dei punteggi attribuiti (salvo che non sia presente una giuria composta da cinque membri; in tal caso si scartano il punteggio più elevato e quello più basso e si sommano i tre punteggi residui).

In ogni manifestazione può essere redatta una classifica per società; a livello locale i criteri sono stabiliti dal competente organo tecnico, alla luce del numero di partecipanti ad ogni singola gara.

Art. 32 Esposizione, proclamazione ed omologazione dei risultati

I risultati esposti nella sede di svolgimento della competizione e proclamati nel corso dell'apposita cerimonia hanno sempre carattere ufficioso. Gli stessi assumono carattere di ufficialità dopo l'omologazione, sulla base della documentazione della gara, da parte del responsabile provinciale, regionale o nazionale di specialità (a seconda che si tratti di competizione provinciale, regionale o nazionale). I risultati ufficiali delle competizioni provinciali e regionali devono essere inviati a tutte le società interessate. I risultati delle competizioni nazionali sono trasmessi ai Comitati Regionali - che ne curano la diffusione alle società interessate - e/o pubblicati sul sito ufficiale PGS.

Art. 33 Giuria e norme organizzative

Le giurie possono essere composte da:

- giudici ufficiali PGS designati dall'organo tecnico competente – provinciale, regionale o nazionale;
- giudici designati dalla Federazione, previa richiesta all'organo federale competente (C.T.A. provinciale, regionale o nazionale);
- tesserati PGS che diano garanzie di competenza e imparzialità e abbiano almeno 16 anni compiuti (18 anni per le funzioni di presidente) designati dall'organo competente, solo per competizioni provinciali e regionali;
- giudici designati da altro ente di promozione sportiva, previa richiesta al medesimo preceduta da formale autorizzazione del Responsabile Nazionale di Settore.

E' inoltre consentito, previo accordo con l'organo federale competente, che la giuria sia composta da tesserati PGS coordinati da un presidente di designazione federale; sono pure ammesse giurie miste composte da tesserati P.G.S. e tesserati di altri enti di promozione sportiva.

La giurie sono formate da cinque (o quattro) oppure da o tre componenti (un presidente + quattro o tre giudici, oppure tre giudici di cui uno anche con funzioni di presidente).

In ogni competizione un tesserato del soggetto organizzatore deve assumere l'incarico di responsabile dell'organizzazione; esso si avvarrà di altre persone – possibilmente tesserati - per espletare le funzioni necessarie per garantire il servizio d'ordine.

Per ogni competizione devono essere garantiti:

- le funzioni di cronometrista (che possono essere esercitate anche dal presidente di giuria che non sia anche giudice);
- servizio di segreteria (almeno una persona addetta alla trascrizione dei risultati e obbligatoriamente una persona in grado di redigere le classifiche almeno con il sistema dei

piazzamenti); agli addetti di segreteria dovranno essere messi a disposizione, ove possibile, adeguati strumenti operativi (computer con stampante);

- l'impianto di riproduzione delle musicassette e CD e di diffusione sonora (con relativi addetti) – possibilmente un pc collegato all'impianto audio;

- il servizio di speaker, da affidare a persona competente, capace di condurre nel miglior modo il corretto svolgimento della competizione e di collaborare con l'addetto fonico e il Presidente di giuria ;

- il servizio sanitario (medico oppure ambulanza attrezzata con personale paramedico; dev'essere sempre garantita la disponibilità delle attrezzature obbligatorie per legge e la presenza di personale in grado di attivarle e farle funzionare.

La pista, ancorché di dimensioni non regolamentari, deve presentare condizioni di sufficiente sicurezza per gli atleti; devono essere adottate tutte le misure idonee a garantire alla giuria di operare in sicurezza e senza interferenza alcuna.

La modulistica per la rilevazione dei punteggi e la predisposizione delle classifiche dev'essere fornita dal competente organo tecnico PGS, al quale compete anche di mettere a disposizione dei giudici non federali quanto necessario per poter esercitare le proprie funzioni.

Art. 34 Qualificazioni degli allenatori

E' precluso l'accesso in pista, durante l'effettuazione da parte degli atleti dei periodi di prova pista non ufficiale o ufficiale, agli allenatori non in regola con il disposto dell'articolo 12; si considera in regola il tesserato che abbia superato con esito positivo un campo scuola o altra iniziativa analoga, sia di livello regionale che nazionale, o che abbia partecipato ad un corso di aggiornamento specifico.

Art. 35 Reclami

Avverso i risultati acquisiti sulla pista, può essere proposto reclamo esclusivamente per errore di fatto (errata trascrizione a referto dei punteggi attribuiti dai giudici) o per irregolare posizione di atleta. Non è possibile proporre reclamo avverso i punteggi attribuiti. Le modalità di proposizione dei reclami sono stabilite dal regolamento di disciplina e giustizia. Qualora, per una qualsiasi ragione, non possa essere osservata la procedura ivi prevista, il reclamo va presentato non più tardi di 48 ore dallo svolgimento della competizione al Giudice Sportivo competente per la stessa (provinciale o regionale) e in ogni caso nello stesso termine va notificato alle società eventualmente cointeressate. Avverso i risultati della finale nazionale, eventuali reclami devono essere proposti entro la chiusura della manifestazione direttamente nelle mani del Responsabile Nazionale di settore (o di chi lo sostituisce) che, istruito reclamo e formulate al riguardo le proprie valutazioni, lo inoltrerà alla Commissione Nazionale di Settore assieme ai risultati ufficiali della manifestazione.

Art. 36 Norme di comportamento per allenatori e dirigenti

I rapporti tra allenatori, dirigenti e in genere rappresentanti di società da una parte e componenti la giuria (comunque formata) dall'altra devono essere improntati alla massima correttezza. E' consentito al solo allenatore (o comunque ad un solo tesserato) di una società di chiedere esclusivamente al presidente di giuria chiarimenti su uno o più punteggi attribuiti ad atleti della medesima società. Tali richieste potranno essere formulate soltanto al termine della competizione cui si riferiscono; non è ammesso in alcun caso che a richiedere i chiarimenti siano degli atleti – né l'interessato né altri – né che i chiarimenti possano concernere atleti di altre società.

Art. 41 Norme finali

Per quanto non previsto nel presente regolamento si applicano, in quanto compatibili, i regolamenti federali (Regolamento tecnico, Regolamento Gare e Campionati, Norme annuali per l'attività e successive variazioni e/o integrazioni), nel testo della loro ultima edizione.

Eventuali modifiche che dovessero essere introdotte nella normativa federale nel corso dell'anno sportivo saranno valutate dalla Direzione Tecnica Nazionale PGS che, d'intesa il Responsabile Nazionale di Settore, deciderà in merito alla loro applicazione e per le quali sarà data pubblicità tramite il Comunicato Ufficiale nazionale.

Le presenti norme hanno validità dal 1° gennaio al 31 dicembre 2017; pertanto sino al 31 dicembre 2016 trovano applicazione le norme previste dal Regolamento 2016.

REGOLAMENTO PATTINAGGIO SPETTACOLO

Categorie PGS - quartetti	Composizione
Mini	nati negli anni 2011,2010,2009 e 2008
Esordienti	nati negli anni 2007,2006,2005 e 2004
Ragazzi	nati negli anni 2003, 2002 e 2001
Junior	nati nel 200, 1999 e 1998
Senior	atleti nati nel 1997 e prec.
Libera	atleti di qualsiasi età
- E' ammesso in tutte le categorie un atleta "fuori quota", cioè nato nell'anno antecedente o in quello susseguente agli anni previsti (per la categoria mini solo nell'anno antecedente) - La durata dell'esercizio è fissata per tutte le categorie in 3 minuti, con tolleranza di 10 secondi in più o in meno	

Categorie PGS – gruppi spettacolo	Composizione
Giovanissimi	da 8 a 16 atleti, nati negli anni 2007, 2008, 2009, 2010 e 2011
Ragazzi	da 8 a 16 atleti, nati, nati negli anni 2003, 2004, 2005 , 2006, 2007 e 2008
Juniores	da 8 a 16 atleti, nati negli anni 1999, 2000, 2001, 2002, 2003 e 2004
Seniores	da 8 a 16 atleti, nati negli anni 2000 e precedenti
Gold A	<u>grande gruppo</u> (da 17 a 30 atleti), nati negli anni 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009 e 2010
Gold B	<u>grande gruppo</u> (da 17 a 30 atleti), nati negli anni 2003 e precedenti
Sono ammessi atleti "fuori quota" cioè nati in anni diversi da quelli previsti. nella misura di ¼ del totale dei componenti (con eventuale arrotondamento per eccesso)	
La durata dell'esercizio è così fissata: - da 3,30 a 4 minuti per la categoria giovanissimi - da 4 a 4,30 minuti per tutte le altre categorie con tolleranza di 10 secondi in più o in meno per tutte le categorie	

Quartetti e gruppi PGS non partecipano ad alcuna attività federale ufficiale – non solo di campionato – e in linea di massima sono composti da atleti che, a livello di pattinaggio individuale, gareggiano nelle categorie mini e promo. Vi possono tuttavia fare parte anche tesserati FIHP.; più precisamente è ammessa, in entrambe le specialità e in tutte le categorie, la presenza di atleti che abbiano partecipato ad attività federale di pattinaggio individuale, nell'anno di validità delle presenti norme o in quello precedente, nella misura massima di ¼ dei componenti (con eventuale arrotondamento per eccesso).

Un atleta può gareggiare, nella medesima manifestazione, in più quartetti e/o gruppi, purchè di categorie diverse.

Ciascuna associazione può portare in gara più quartetti/gruppi anche nella medesima categoria, fermo restando però che nessun atleta può gareggiare più volte nella stessa categoria.

Sono ammessi quartetti e/o gruppi composti da atleti di più società PGS (esclusa invece la possibilità di formazioni cui partecipino società non affiliate).

E' ammessa la partecipazione con programmi di gara già presentati negli anni sportivi precedenti; tuttavia nelle manifestazioni di livello nazionale, non è consentita la partecipazione con un programma che nell'analoga manifestazione dell'anno precedente sia risultato vincitore in competizione con più di tre formazioni concorrenti.

Per ciascun quartetto/gruppo può essere adottata una specifica denominazione; non è consentito portare nella stessa categoria quartetti/gruppi aventi la stessa denominazione (salvo, ovviamente, che non appartengano a società diverse).

Può essere previsto un titolo per ciascun programma presentato; nella stessa categoria non possono essere portati dalla medesima società quartetti/gruppi con programmi di gara recanti lo stesso titolo.

CATEGORIE ELITE

Tutte le manifestazioni ufficiali PGS sono aperte anche a quartetti e gruppi di categoria elite (coincidenti con quelle federali), cioè quartetti e gruppi che hanno svolto nell'anno di validità delle presenti norme attività FIHP – di campionato e no – e sono composti da atleti tesserati FIHP. Tali competizioni si svolgono integralmente con l'applicazione delle norme federali.

Nei quartetti/gruppi di categoria federale possono essere inseriti anche atleti che avrebbero titolo a far parte di quartetti/gruppi di categoria PGS, atleti che però, partecipando anche ad una sola gara di categoria elite, perdono la possibilità di far parte di quartetti/gruppi PGS.

MUSICA

La scelta della musica o delle musiche è libera; il programma dovrà essere attinente al tema musicale prescelto e di tale attinenza dovranno rendersi conto i Giudici e il pubblico. Sono ammesse la musica cantata e la musica da show. Normalmente ogni quartetto/gruppo è identificato, oltrechè con il nome della Società, con uno specifico nome della formazione (facoltativo) e con il titolo del programma (obbligatorio).

DECORAZIONI TEATRALI E ACCESSORI

Non sono ammessi fondali teatrali e scenografie fisse, se non quelle eventualmente allestite dall'organizzazione in favore delle generalità dei gruppi. Analogamente non sono consentiti fari, faretti o macchine per fare nebbia, salvo quelli installati dall'organizzazione in favore di tutti i gruppi.

Sono ammessi accessori quali ad es. nacchere, tamburelli, ventagli, foulard, ecc. – attinenti al programma eseguito; gli stessi, per esigenze del programma, potranno essere appoggiati sulla

pista, in modo tale però da non costituire fonte di pericolo per gli atleti, né risultare di ostacolo per l'esecuzione del programma.

E' inoltre consentito l'uso di non più di un oggetto, di piccole dimensioni, da collocare in pista, che non dovrà costituire fonte di pericolo per gli atleti, né ostacolo per lo svolgimento del programma. Non sono ammessi oggetti "self standing", oggetti che hanno la proprietà di rimanere verticali autonomamente come sedie, attaccapanni, ecc.

COSTUMI E TRUCCO

Sono ammessi costumi i qualsiasi tipo, purché decenti e tali da non costituire motivo di imbarazzo per gli atleti. In particolare i costumi femminili devono essere fatti in maniera tale che il body copra interamente i fianchi e i glutei – non sono ammessi body eccessivamente sgambati, sopra la linea dei fianchi – si all'uso di lycra color nudo ma non trasparente – sono tassativamente VIETATI costumi a perizoma.

PROVA PISTA E RISCALDAMENTO

A ciascun gruppo/quartetto sarà consentito di provare la pista, nella giornata precedente la gara o nella stessa giornata, con congruo anticipo rispetto all'ora stabilita per la gara stessa – per un periodo di tempo rigorosamente uguale per tutti i gruppi e quartetti, pari almeno al tempo di gara maggiorato di tre minuti, con facoltà per il soggetto organizzatore di aumentare il tempo di prova in relazione al numero delle formazioni in gara. L'ordine di entrata in pista per il periodo di prova e quello di gara sarà stabilito mediante sorteggio. Nella festa nazionale il sorteggio del prova pista verrà comunicato almeno cinque giorni prima della manifestazione da parte del Responsabile Nazionale di settore. Immediatamente prima dell'esecuzione non sarà consentito alcun periodo di riscaldamento, salvo il tempo strettamente necessario al posizionamento in pista di ciascun atleta, nel limite di tempo indicato nel prossimo articolo.

DURATA DEL PROGRAMMA

Ciascun gruppo e/o quartetto deve presentare un programma in base alla categoria di appartenenza del gruppo e/o quartetto specificato nell'apposita tabella. Per durata effettiva si intende l'intervallo di tempo compreso tra il primo movimento di pattini – anche da parte di un solo pattinatore – e la cessazione della musica. Il programma deve avere inizio entro 10 secondi dall'inizio della musica.

Se il programma risulta di durata superiore a quella prevista, i giudici valuteranno esclusivamente la parte eseguita nel tempo stabilito; in caso di programma con durata inferiore, invece, il gruppo e/o quartetto sarà soggetto alla penalizzazione di 0,5 di punto sul totale nel secondo punteggio.

L'entrata e il posizionamento in pista del gruppo e/o quartetto non può eccedere la durata di 30 sec.. Deve essere annunciato (se previsto) la denominazione del gruppo e/o quartetto (società di appartenenza o nome di fantasia) e titolo del programma.

CONTENUTI DEL PROGRAMMA

Trovano integrale applicazione le Norme del regolamento federale per il pattinaggio spettacolo, al quale si fa pertanto rimando.

VALUTAZIONE DEL PROGRAMMA

Viene fatta - tanto per le categorie PGS quanto per quelle federali – mediante l'integrale applicazione dei criteri stabiliti dalla normativa federale.

CLASSIFICHE

Devono essere redatte con il sistema whyte; qualora ciò non sia possibile viene adottato il sistema dei piazzamenti. E' sempre esclusa la possibilità di ricorrere alla semplice somma dei punteggi attribuiti, salvo che la giuria non sia composta da cinque giudici.

REGOLAMENTO SOLO DANCE

DIVISIONE INTERNAZIONALE

Appartengono alle seguenti categorie tutti quegli atleti che alla data “ **1° Gennaio**” siano nati negli anni:

ESORDIENTI

Tutti gli atleti nati negli anni **2007 - 2006**

In questa categoria maschi e femmine gareggiano insieme.

ALLIEVI

Tutti gli atleti nati negli anni **2005 - 2004**

In questa categoria maschi e femmine gareggiano insieme.

CADETTI

Tutti gli atleti nati negli anni **2003 - 2002**

In questa categoria maschi e femmine gareggiano insieme.

JEUNESSE

Tutti gli atleti nati negli anni **2001 - 2000**

In questa categoria maschi e femmine gareggiano separati.

JUNIORES

Tutti gli atleti nati negli anni **1999 - 1998**

In questa categoria maschi e femmine gareggiano separati.

SENIORES

Tutti gli atleti nati negli anni **1997 e precedenti**.

In questa categoria maschi e femmine gareggiano separati.

Sono ammessi tutti gli atleti che non abbiano preso parte a Campionati Federali nella stagione in corso e in quella precedente, con un disco libero (senza danze obbligatorie) seguendo il regolamento F.I.H.P.

CATEGORIA MASTER

Tutti gli atleti nati negli anni **1997 e precedenti**

Gli atleti che parteciperanno nella categoria MASTER eseguiranno una danza libera della durata di 2.00 min +/- 10” con il regolamento F.I.H.P. della categoria cadetti internazionale.

DIVISIONE NAZIONALE

Appartengono alle seguenti categorie tutti quegli atleti che alla data “ **1° Gennaio**” siano nati negli anni:

ESORDIENTI NAZIONALI

Tutti gli atleti nati negli anni **2007 - 2006**

In questa categoria maschi e femmine gareggiano insieme.

ALLIEVI NAZIONALI

Tutti gli atleti nati negli anni **2005 - 2004**

In questa categoria maschi e femmine gareggiano insieme.

DIVISIONE NAZIONALE A

Tutti gli atleti nati negli anni **2003 - 2002**

In questa categoria maschi e femmine gareggiano insieme.

DIVISIONE NAZIONALE B

Tutti gli atleti nati negli anni **2001 - 2000**

In questa categoria maschi e femmine gareggiano insieme.

DIVISIONE NAZIONALE C

Tutti gli atleti nati negli anni **1999 - 1998**

In questa categoria maschi e femmine gareggiano insieme.

DIVISIONE NAZIONALE D

Tutti gli atleti nati negli anni **1997 e precedenti.**

In questa categoria maschi e femmine gareggiano insieme.

Non possono partecipare alle competizioni P.G.S. della Solo Dance Divisione Nazionale coloro che già competono nella Divisione Internazionale e quelli che, nella stagione in corso o in quella precedente, si siano classificati in una posizione dal primo al quindicesimo piazzamento ai Campionati Nazionali di Federazione o a vari Trofei.

Inoltre non potranno partecipare alle competizioni P.G.S. di Solo Dance Nazionale gli atleti classificati in una delle prime otto posizioni al Campionato Regionale F.I.H.P.

Per tutte le categorie, la gara sarà composta da n. 2 danze obbligatorie ed una danza finale, con successiva classifica unica finale.

All'inizio di ogni stagione agonistica si procede all'estrazione del gruppo delle danze che verrà mantenuto per tutte le prove di campionato.

Per le gare PGS regionali e nazionali, le danze da eseguire nell' anno 2017 sono:

ESORDIENTI: 1° STRIGHT WALTZ – 2° SOCIETY BLUES – 3° CARLOS TANGO

ALLIEVI: 1° BALANCIAGA – 2° DOUBLE CROSS WALTZ – 3° PROGRESSIVE TANGO

D.N. A: 1° SKATERS MARCH – 2° CITY BLUES – 3° SIESTA TANGO

D.N. B: 1° ACADEMY BLUES – 2° THE SWING WALTZ – 3° TUDOR WALTZ

D.N. C: 1° KINDER WALTZ – 2° LITTLE WALTZ – 3° IMPERIAL TANGO

D.N. D: 1° BOUNCE BOOGIE – 2° FLORINDA TANGO – 3° VALZER EUROPEO

N. ATLETI PARTECIPANTI ALLA SEMIFINALE

1-12

13-24

25-36

N. ATLETI CHE PASSANO IN FINALE

8 (DUE GRUPPI da 4)

12 (TRE GRUPPI da 4)

16 (QUATTRO GRUPPI da 4)

REGOLAMENTO DON BOSCO CUP E TROFEO JUVENILIA

Premessa

La "Don Bosco Cup" è la manifestazione ufficiale di contenuto pienamente agonistico, articolata su più livelli, riservata agli atleti, con ciò intendendosi i ragazzi che all'inizio dell'anno solare di riferimento abbiano già compiuto gli otto anni di età; è richiesto necessariamente il tesseramento atleta e il possesso della certificazione medica di idoneità alla pratica sportiva agonistica.

Per i ragazzi di età compresa tra i cinque e i sette anni la manifestazione assume la denominazione di "Trofeo Juvenilia" ; essa ha carattere prevalentemente ricreativo, pertanto sono sufficienti il tesseramento ricreativo e la certificazione medica di idoneità alla pratica sportiva non agonistica.

A tutti i livelli – dal provinciale a quello nazionale – Don Bosco Cup e Trofeo Juvenilia possono avere luogo in unica manifestazione; e inoltre vi possono essere invitate, a discrezione del soggetto organizzatore, Associazioni non affiliate.

Livello provinciale

A livello provinciale (o eventualmente interprovinciale , cioè di dimensione superiore a quella provinciale ma inferiore a quella regionale) non è obbligatorio lo svolgimento di alcuna fase; è tuttavia auspicabile che ciò avvenga quando il numero delle Associazioni praticanti la disciplina lo suggerisca e lo consenta.

La partecipazione alla fase provinciale (o interprovinciale) non è in alcuna misura vincolante ai fini della partecipazione alla fase regionale.

Fase regionale

La fase regionale comprende di norma almeno due manifestazioni, aperte a tutte le Associazioni della regione a tutti i loro tesserati, di tutte le categorie previste. Possono essere organizzate manifestazioni specifiche riservate a talune specialità (ad es. pattinaggio di coppia, pattinaggio spettacolo e solo dance). In linea di massima, le manifestazioni regionali sono aperte anche ad Associazioni e atleti di altre regioni. La partecipazione ad almeno una delle manifestazioni della fase regionale – che deve terminare entro il mese di marzo – dà diritto all'Associazione di accedere alla fase nazionale.

Dello svolgimento della fase regionale deve essere data notizia, da parte del direttore tecnico regionale, alla Direzione tecnica regionale, allegando ogni idonea documentazione (lettere di invito, circolari, risultati).

Fase interregionale

Due regioni contermini, una volta esaurita la fase regionale di ciascuna e prima dell'effettuazione della fase nazionale – possono concordare lo svolgimento di una ulteriore fase – interregionale – comprendente almeno una manifestazione (ma preferibilmente una manifestazione per regione). L'Associazione che non ha partecipato alla fase regionale ma sia presente in quella interregionale acquisisce il diritto ad accedere alla fase nazionale.

Fase nazionale

La fase nazionale si svolge in una o più manifestazioni. Oltre alle Associazioni che hanno acquisito il diritto ad accedervi attraverso le fasi regionali e quelle eventuali interregionali, vi possono essere ammesse – su proposta dei Comitati regionali – anche Associazioni che, in quanto svantaggiate da particolari situazioni locali o per altre obiettive difficoltà o speciali circostanze, non hanno avuto modo di partecipare alle fasi regionali o a quelle interregionali.

Le Associazioni ammesse non hanno l'obbligo di far gareggiare gli atleti con i quali hanno partecipato alle fasi regionali o interregionali, salvo che per la disciplina del pattinaggio spettacolo,

per la quale è d'obbligo presentare le formazioni che hanno gareggiato a livello locale.

Sono esclusi dalla partecipazione gli atleti che, in riferimento alla specialità praticata, nell'anno antecedente alla manifestazione siano saliti sul podio, anche in altra categoria, in un campionato italiano di federazione o in una competizione internazionale.

Fase nazionale: specialità e categorie ammesse

La fase nazionale comprende tutte le specialità del pattinaggio artistico previste dal regolamento (pattinaggio individuale e di coppia – danza e artistico – e pattinaggio spettacolo, con esclusione quindi soltanto della solo dance).

Con riferimento specifico al pattinaggio individuale, sono ammesse alla Don Bosco Cup tutte le categorie promo (giovannissimi, esordienti, allievi, giovani A e giovani B) e tutte le categorie elite (= federali, comprese le “divisioni nazionali” e le c.d. categorie agonistiche). Sono ammesse al Trofeo Juvenilia le categorie mini A e mini B, nonché la categoria micro limitatamente ai tesserati del secondo anno di appartenenza alla categoria

Tanto per il pattinaggio individuale quanto per quello di coppia è previsto il solo esercizio libero; gli atleti delle categorie elite eseguono soltanto l'esercizio lungo.

Riguardo al pattinaggio spettacolo (quartetti e gruppi), sono ammesse tutte le categorie PGS e tutte le categorie elite = federali).

Per quanto riguarda le coppie danza e le coppie artistico, è prevista la presenza delle sole categorie elite (= federali); tuttavia atleti e coppie che nel corso della stagione o in quella precedente non abbiano mai preso parte a gare federali – di campionato e non – hanno diritto a gareggiare separatamente da atleti e coppie di pari categoria che svolgono normalmente attività in ambito federale.

Fase nazionale – classifica per società

Qualora prevista, la classifica per società nella fase nazionale viene redatta secondo i seguenti criteri:

gare con numero di concorrenti da 1 a 5	1° (o unico) class. p.ti 5 a seguire p.ti 4, 3, 2, 1 dal 2° al 5° class.
gare con numero di concorrenti tra 6 e 10	1° class. tanti punti quanti sono i classificati quindi si scala di un punto sino ad attribuire p.ti 1 all'ultimo classificato
Gare con numero di concorrenti superiore a 10	1° class. punti 11 quindi si scala di un punto sino ad attribuire p.ti 2 al 10° class. e p.ti 1 ad ogni altro concorrente classificato
- Al fine di rendere equilibrata la competizione tra società, senza favorire oltre misura chi presenta un più elevato numero di partecipanti e senza penalizzare eccessivamente chi di concorrenti ne ha di meno, preventivamente si deve stabilire il numero massimo di punteggi da computare per ciascuna società (ovvero, in sede di raccolta delle iscrizioni, si chiede alle società di indicare gli atleti da considerare “titolari”, nel senso che sono i soli dei cui risultati si deve tener conto per la classifica per società). - Devono venire redatte classifiche separate per Don Bosco Cup e Trofeo Juvenilia	

TROFEO SUPERPROMO “DON GINO BORGOGNO”

Premessa

Il Trofeo Superpromo – intitolato a don Gino Borgogno, indimenticato iniziatore delle P.G.S. - ha lo scopo di “fare” promozione sportiva e quindi di dare agli atleti che hanno da poco iniziato l’attività di pattinaggio artistico, quale che sia la loro età, di confrontarsi alla pari in una sana competizione, in un clima rilassato non mirato soltanto al raggiungimento del risultato, nella consapevolezza che anche nello sport ci sono traguardi diversi e importanti almeno quanto l’ambito podio.

Categorie e limiti di età

Le categorie sono le stesse previste per la Don Bosco Cup e in genere per la normale attività PGS di pattinaggio artistico individuale, e cioè :

Primi passi	4 anni (2013)
Micro	4 e 5 anni (2013-2012)
Mini A	6 anni (2011)
Mini B	7 anni (2010)
Giovanissimi	7 e 8 anni (2009-2008)
Esordienti	9 e 10 anni (2007-2006)
Allievi	11 e 12 anni (2005-2004)
Giovani A	13 e 14 anni (2003-2002)
Giovani B	15 e più anni (2001 e prec.)

Livelli di difficoltà e loro contenuto

E’ previsto un programma di solo libero, secondo i seguenti livelli di difficoltà:

Livello A da 2 minuti 10 sec. +/-	• minimo 4 passi spinta avanti • minimo 4 limoni avanti e indietro • salto a piedi pari; • salto mezzo giro • trottola a due piedi; • prova di equilibrio (cestino o figurina) • diagonale su metà pista piegamento su due gambe e sull’altra metà con piegamento su una gamba (di seguito) • musicalità, interpretazione musicale, stile
Livello B da 2.30 minuti 10 sec. +/-	• passo incrociato avanti • coreografata con le braccia • salto semplice; • toe loop; • salchow; • massimo di due combinazioni diverse, ciascuna di 2 o 3 salti (con salto semplice, toe loop, salchow) • trottola interna indietro di almeno due giri; • bilanciato in angelo in curva • musicalità, interpretazione musicale, stile

Livello C da 2.30 a 3 minuti 10 sec. +/-	• passo incrociato avanti • coreografata con le braccia • salto semplice; • salchow; • salto puntato (a scelta tra toe loop, flip o lutz); • thoren; • massimo di tre combinazioni diverse, ciascuna di 2 o 3 salti (può essere inserito il ritt) • trottola interna indietro di almeno due giri; • bilanciato in angelo con cambio filo (su almeno $\frac{3}{4}$ della lunghezza della pista) • musicalità, interpretazione musicale, stile
Livello D da 2.30 a 3 minuti 10 sec. +/-	• passo incrociato avanti e indietro • coreografata con le braccia; • salti da una rotazione; • massimo di tre combinazioni diverse, ciascuna da 2 a 5 salti da una rotazione ciascuno (thoren in almeno una combinazione) • trottola verticale interna indietro di almeno 2 giri; • trottola verticale esterna indietro di almeno 2 giri; • combinazione delle due trottole • passaggi di piede su metà pista con serie di tre; • bilanciato in angelo con piegamento su una gamba e risalita in posizione angelo • musicalità, interpretazione musicale, stile

Fatto salvo quanto più sotto previsto per le categoria primi passi , micro, mini A e mini B, in tutte le altre categorie gli atleti possono scegliere di gareggiare secondo il programma tecnico di uno dei suindicati livelli, come da seguente prospetto:

micro, mini A , mini B	livello A
Giovanissimi	livello A - B
Esordienti	livello A - B - C
Allievi	livello A - B - C
Giovani A	livello A – B – C - D
Giovani B	livello A – B – C - D

Conseguentemente si potranno avere gare per le categorie giovanissimi livello A o livello B, esordienti liv. A, liv. B o liv. C e così via.

La categoria primi passi comprende tutti i bimbi e tutte le bimbe che sono effettivamente alle loro primissime esperienze sui pattini; per essi non è perciò previsto alcun programma tecnico specifico ed eseguono quanto sono in grado di fare. L'insegnante deve però accertarsi che l'atleta sia effettivamente non in grado di eseguire un programma dal contenuto pari o superiore al livello A.

Nella categorie primi passi maschi e femmine gareggiano assieme; ciò può essere previsto anche per le categorie micro, mini A e mini B, mentre in tutte le altre categorie maschi e femmine gareggiano separatamente.

Norme tecniche, punteggi, penalizzazioni, durata dell'esercizio

- Il punteggio assegnato a ciascun atleta partirà da 1,0 e non da 0 e ogni difficoltà avrà il suo

- coefficiente , stabilito preventivamente dai giudici di gara ;
- tutte le componenti verranno valutate in base ai parametri di velocità, precisione e posizione: più veloce, più preciso e più corretto nella posizione sarà l'esercizio, maggiore sarà il punteggio. L'atleta dovrà anche saper dimostrare sicurezza e fluidità nei movimenti ;
- le posizioni di equilibrio e le figure fondamentali verranno valutate soltanto se la durata sarà al minimo di tre secondi ;
- tutte le difficoltà potranno essere eseguite avanti o indietro (in tale ultimo caso aumenterà il grado di difficoltà)
- la sequenza degli esercizi è libera, ogni difficoltà può essere eseguita più volte ;
- la caduta comporta l'annullamento della difficoltà ;
- le difficoltà non previste ma aggiunte non saranno prese in considerazione, cioè né valutate né penalizzate.

Per la categoria primi passi la durata dell'esercizio è fissata sino ad un massimo di un minuto e mezzo. Per tutte le altre categorie la durata è così stabilita :

- due minuti per il livello A
- due minuti e mezzo per il livello B
- da due minuti e mezzo a tre minuti per i livelli C e D
- è sempre ammessa una tolleranza di dieci secondi in più o in meno

Sono ammesse musiche cantate.

Note organizzative

In ciascuna regione il trofeo sarà organizzato su più giornate, con una o più manifestazioni provinciali e una finale regionale, oppure con più manifestazioni di livello regionale, l'ultima delle quali con carattere di finale. In ogni caso le manifestazioni preliminari non sono selettive rispetto alla finale; inoltre le varie manifestazioni non sono legate tra loro, nel senso che non è prevista alcuna classifica complessiva, né individuale né di società.

Potrà essere indetta, a discrezione della Direzione Tecnica Nazionale, una manifestazione finale nazionale, secondo modalità e criteri di ammissione che saranno stabiliti e resi noti a tempo debito.

Tanto a livello locale quanto nell'eventuale finale nazionale possono essere invitate, a discrezione del soggetto organizzatore, Associazioni non affiliate.

Le classifiche devono essere redatte con il sistema whyte o, in caso di impossibilità, con il sistema dei piazzamenti, mai con la semplice somma dei punteggi attribuiti.

Sono ammessi alla partecipazione tutti i tesserati PGS che, se tesserati anche FIHP, non abbiano mai preso parte ad alcuna gara di federazione.

In linea di principio Don Bosco Cup/Trofeo Juvenilia e Trofeo Don Gino Borgogno sono incompatibili, nel senso che chi abbia preso parte a gare dell'una non può prendere parte a gare dell'altro, peraltro con le seguenti eccezioni:

- gli atleti delle categorie primi passi, micro, cuccioli, pulcini e giovani B possono partecipare, anche nella medesima stagione, a gare di entrambe le manifestazioni
- l'atleta che abbia gareggiato in Don Bosco Cup/Trofeo Juvenilia può tornare a partecipare a gare del Trofeo Don Gino solo dopo che sia trascorsa un'intera stagione sportiva (anno solare) in cui non sia stato presente in alcuna gara della Don Bosco Cup/Trofeo Juvenilia, né in alcuna gara di federazione.

E' obbligatorio – l'uso della divisa sociale in luogo del costume di gara.

In sede locale possono essere apportate alla presente disciplina variazioni e integrazioni legale a

particolari esigenze del territorio. Di tali modifiche, peraltro, non potrà tenersi conto nello svolgimento dell'eventuale finale nazionale, che pertanto avrà luogo esclusivamente con l'applicazione delle presenti norme, nonché, per quanto qui non espressamente previsto, con le norme dettate dal regolamento generale PGS per il pattinaggio artistico.

In particolare, a livello nazionale trovano sempre applicazione le norme più sopra riportate in materia di incompatibilità tra Bosco Cup/Trofeo Juvenilia e Trofeo Don Gino Borgogno.

Inoltre, sempre con riferimento al livello locale, ciascuna giornata di gara può essere integrata con altre attività e altre iniziative di carattere ludico-sportivo, alle quali tutti gli atleti iscritti saranno tenuti, in linea di massima, a partecipare.